

Un successo il convegno di ANCE Pavia sulla mobilità sostenibile tenutosi lunedì 10 luglio

“La provincia di Pavia merita un concreto rilancio” Fedegari (Fdl) apre la sua componente nel partito

L'avvocato pavese annuncia un progetto per supportare la buona politica nell'ottica di progetti per il futuro della provincia

Un grande successo di pubblico per “Smart Mobility: progettualità per il futuro”, l'evento organizzato da ANCE Pavia lunedì scorso a palazzo Broletto. Oltre al presidente del sodalizio locale dei costruttori edili Alberto Righini, ospiti il deputato Marco Osnato, Presidente della VI commissione Finanze della Camera, Franco Lucente, assessore ai trasporti e mobilità sostenibile di Regione Lombardia, entrambi di Fratelli d'Italia, e Beniamino Lo Presti, Presidente di Milano Serravalle. Tra il pubblico diversi amministratori locali tra cui il vice-sindaco di Pavia e commissario provinciale di Forza Italia Antonio Bobbio Pallavicini, il sindaco di Vigevano Andrea Ceffa, Andrea Di Pietro responsabile del dipartimento lavoro regionale di Fdl ed ex componenti del partito come la consigliera comunale di Vigevano Claudia Montagnana. Tra i politici assenti invece il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia Claudio Mangiarotti, l'ex capogruppo del partito in consiglio comunale a Pavia Paola Chiesa, deputata, e il presidente della Provincia Giovanni Palli.

Tra gli ideatori del convegno Elisabetta Fedegari, avvocato pavese protagonista alle scorse elezioni regionali, dove ha ottenuto il record di preferenze a Pavia con il partito di Giorgia Meloni. Fedegari ha aperto il convegno citando la mancanza di progettualità in termini di mobilità sostenibile nella nostra provincia. “Servono reali e seri progetti che possano servire alla politica ed ai tecnici per sviluppare un piano territoriale che possa dare uno slancio maggiore alla nostra provincia - ha detto Fedegari - Ce lo siamo detti più volte, l'ho ribadito durante la campagna elettorale alle scorse regionali: questo territorio ha bisogno e merita di più! E' possibile ottenere più risultati, lo abbiamo visto a livello nazionale con un partito, Fratelli d'Italia, in grado di raggiungere obiettivi seri e concreti, con riforme che i cittadini volevano da anni. Auspico che con queste proposte e grazie ad un rinnovamento e nuove idee anche in provincia di Pavia si possa fare un salto di qualità. Che porti a far emergere il nostro territorio, la nostra città e tutta la nostra provincia e che possa avvicinarci di più



a Milano senza sentire la solita soccombenza ed inferiorità alla quale Pavia è sempre stata legata più ideologicamente che in termini di investimenti sul territorio”.

L'avvocato pavese ha poi aperto la sua componente in Fratelli d'Italia.

“Con questa serata inizierà un progetto che vedrà la luce nei prossimi mesi, che possa fare da concreto supporto a quello che può essere fatto con la buona politica, con l'apporto degli amministratori locali e tutto il mondo delle professioni. Mi sono impegnata in prima persona per costruire un cantiere di idee e progetti per il futuro con progettualità a lunga scadenza, che non miri a semplici obiettivi elettorali che poi vengono disattesi. Ma ad idee che possano sfociare in reali progetti, coinvolgendo diverse aree e settori produttivi, diversi attori del territorio, e tutte le categorie. Bisogna portare a casa dei risultati, la nostra provincia merita un rilancio”.

RIGHINI: “NON POSSIAMO PENSARE DI DIVENTARE BERGAMO O BRESCIA CON LA MOBILITA' CHE C'E' NELLA NOSTRA PROVINCIA”

Tra gli interventi di rilievo quello del presidente di Ance Pavia Alberto Righini: “Abbiamo accolto con piacere l'invito dell'avvocato Fedegari ad organizzare un evento su un tema che rappresenta un nodo cruciale per lo sviluppo urbano e territoriale. Pavia è l'ultima provincia della Lombardia, lo dicono i dati. Personalmente non accetto che la nostra provincia sia fanalino di coda della regione. Guardo le tre città più im-

Nelle foto alcuni momenti del Convegno di ANCE Pavia: in alto il tavolo dei relatori, a destra l'intervento di Elisabetta Fedegari e sotto il folto pubblico presente in sala

portanti, Pavia, Vigevano e Voghera e le vedo totalmente scollegate, per gravi problemi infrastrutturali esistenti”. Righini ha poi parlato di progettualità. “Nello strutturare un percorso che porti ad una mo-



“ Righini (ANCE): Mancano infrastrutture fondamentali per il rilancio del territorio ”



bilità sostenibile ed efficiente non dobbiamo dimenticare che tra Pavia e Vigevano non si va con il treno. Cominciamo però ad avere dalla politica un'attenzione diversa nei confronti del territorio pavese, lo testimonia la presenza all'evento dell'onorevole Osnato, dell'assessore regionale Lucente e del presidente della Milano Serravalle. Occorre portare a casa risultati su progetti concreti. I progetti per la nostra provincia ci sono sempre stati, ma non sono mai stati realizzati. Basta guardare una semplice cartina stradale per rendersi conto che mancano delle direttrici fondamentali di collegamento, come la Broni-Mortara, un'autostrada di cui non si parla più tra la politica, un collegamento tra le tre principali arterie che attraversano il nostro territorio: la A21, la A7 e la A26. Per non parlare della Vigevano Malpensa o del fatto che tra Vigevano e Milano ci sia ancora un solo binario”. L'attenzione si è poi spostata sulla mobilità sostenibile.

“In un territorio come il nostro dove oggi, con 37 gradi, qualche colonnina dell'Enel andrà in crash, non possiamo pensare di avere 100mila impianti per ricaricare le macchine elettriche, bisognerà fare in modo che ci siano mobilità di diverso genere che sfruttino diverse alternative. La volontà delle associazioni è di fare squadra per essere propositivi e operativi, ma non possiamo trovare noi i soldi per fare queste azioni fondamentali per lo sviluppo di un territorio. Pensiamo che Pavia e Vigevano erano le città più sviluppate a livello industriale negli anni '60. Oggi Pavia vive bene grazie all'indotto universitario, Vigevano invece muore per la mancanza di industria, perché non è attrattiva per l'assenza di una mobilità sostenibile e reale. Oggi vedere attenzione sia dalla Regione che dal governo per i nostri problemi, così come non vedevamo da anni, ci fa ben sperare per portare la nostra provincia nel posto dove deve stare, non all'ultimo posto. Dobbiamo essere parte trainante di una Lombardia che funziona ed è una delle prime regioni d'Europa come Pil. Ma non possiamo pensare di essere Bergamo o Brescia con questo tipo di mobilità provinciale”.